

IVD DISPOSITIVO MEDICO-DIAGNOSTICO IN VITRO AI SENSI DEL D. Lgs. 332/2000**NOME** EOSINA GIALLASTRA 1% ACQUOSA**Codice CND:** W01030708 – SOLUZIONI COLORANTI (ISTOLOGIA/ CITOLOGIA)**Confezionamenti disponibili**

446644 Eosina Y 1% Flacone 1000 ml

Scopo previsto

Colorante di contrasto dell'Ematossilina – Reattivo per la colorazione del citoplasma.

Principio del metodo

L'eosina è chimicamente una tetrabromofluoresceina nella quale sono presenti derivati mono e di-bromo. E' il più importante colorante citoplasmatico e rappresenta il colorante di contrasto di elezione della Ematossilina; colora i granuli eosinofili (acidofili) delle cellule. Trova numerosi usi in microscopia; per esempio entra nella composizione dei coloranti ematologici May Grunwald e Giemsa.

Nella tecnica di contrasto con Ematossilina, la sua concentrazione d'uso, i tempi di colorazione e di disidratazione sono lasciati alla esperienza e tecnica personale. Il metodo che qui riportiamo deve essere considerato unicamente come riferimento.

Componenti principali

- EOSINA
- GLICOLE ETILENICO

Modo d'uso

Deparaffinare trattando con xilene e scala decrescente di Alcool: Miscela alcolica al 99%, Miscela alcolica al 95% e Miscela alcolica al 70%.	
Lavaggio in acqua il preparato	5 minuti
Colorare con Ematossilina da Mayer o con Emallume di Carazzi	5 minuti
Risciacquo con acqua corrente	5 minuti
Trattare con soluzione satura di Litio Carbonato	
Risciacquare in acqua corrente	
Colorare con soluzione di Eosina giallastra 1% soluzione acquosa	5 minuti
Lavare con acqua corrente	
Disidratare con scala a concentrazione ascendente di Alcool: Miscela alcolica al 70%, Miscela alcolica al 95% e Miscela alcolica al 99%.	
Chiarificare con Xilene	
Montaggio del vetrino	

Risultati

NUCLEI	Blu-viola
CITOPLASMA	Rosa-rosso
ERITROCITI	Rosa
COLLAGENE	Rosa pallido
FIBRE MIELINICHE	Rosa

NOTA BENE*In caso di risultati dubbi dell'analisi, ripetere il procedimento sopra riportato.*

Stabilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Avvertenze e Precauzioni

Il prodotto è destinato all'utilizzo da parte di personale tecnico specializzato.

Il prodotto è pronto all'uso e riservato a tecniche manuali di colorazione.

Leggere attentamente le informazioni relative alle Indicazioni di Pericolo e ai Consigli di Prudenza, riportati in etichetta. Consultare sempre la Scheda di Sicurezza dove sono reperibili le informazioni relative ai rischi presentati dal prodotto, alle misure precauzionali da adottare durante l'uso, alle misure di primo soccorso e di intervento in caso di rilascio accidentale.

Non utilizzare in caso di contenitore primario danneggiato.

Questi coloranti non sono indicati dopo fissazione prolungata in liquidi a base di Bicromato o di Acido Osmico e dopo cromazione. La durata della colorazione varia, a seconda dell'età del colorante, da 3 a 5 minuti e va controllata al microscopio. I reagenti vengono prodotti con metodiche uniformate ai Riferimenti Bibliografici e controllati come da Specifiche Controllo Qualità.

Scadenza del prodotto

Il prodotto ha durata di vita di 6 anni, in confezione integra e correttamente conservata.

Richiudere il flacone dopo l'uso. Dopo la prima apertura, il prodotto può essere utilizzato per 6 mesi.

Conservazione

I prodotti sono confezionati in contenitori idonei, con tappo a tenuta; devono essere conservati ben chiusi, al riparo dalla luce, in luogo fresco ed asciutto. Non fumare, né bere, né mangiare durante la manipolazione; lavarsi le mani dopo l'uso. Intervallo di Temperatura consigliato per la conservazione: 5-30°C.

Avvertenza: in caso di precipitazione dei coloranti la soluzione può essere ripristinata per riscaldamento a bagno-maria per qualche minuto a 60°C; la formazione di uno "specchio" sulle pareti del flacone indica che il prodotto è invecchiato e pertanto si consiglia di smaltirlo.

Smaltimento

Per informazioni riguardanti lo smaltimento si rimanda alla Scheda di Sicurezza. È opportuno seguire appropriate misure di sicurezza nel maneggiare, processare ed eliminare tutti i campioni clinici, perché potrebbero essere presenti organismi patogeni.

Riferimenti Bibliografici

Staining Procedures – Edited by G.Clark 4th Ed. – Williams & Wilkins Baltimore/London.

V.Mazzi, Manuale di Tecniche Istologiche ed Istochimiche – Piccin Editore Padova.

Revisione

Rev. 1 – Giugno 2016

